

NARRATIVA

UNAX TUTTE 4X100

di VIOLA CONTI

Editore: **ITALIA SUL PODIO**Pagine: **164**Formato: **1.9x2.4**Prezzo: **19.90 €**Pubblicazione: **07/05/2020**ISBN: **9788894530971**

Ho sempre creduto nelle donne come massima espressione del cambiamento dal basso, inteso come lotta nel quotidiano alla società ingiusta, violenta e sessista. Le donne, mai come adesso, sono germoglio rivoluzionario e sempre più protagoniste anche nelle sfere storicamente maschili, come la politica, la scienza, l'arte e lo sport. **Le donne desiderano un futuro migliore che parta dalla consapevolezza del loro valore prima, come esseri umani e, poi, come compagne e madri. Ne sono un esempio Anna, Gloria, Johanelis e Irene che lo sport ha fatto incontrare e unito nel destino allo scopo di compiere un'impresa fino ad oggi impossibile: battere il record italiano nella staffetta femminile (43"04 del 2008) in 42"90, aggiudicandosi allo stesso tempo, l'accesso alle Olimpiadi di Tokyo durante i Campionati del Mondo di Atletica a Doha.**

Hanno messo il cuore oltre l'ostacolo e ce l'hanno fatta contro i pregiudizi ed i pronostici. Non è stata certo un'impresa semplice, dato che ognuna portava con sé, oltre alla forte determinazione, anche frustrazione, dolore e rabbia a causa di infortuni, sbagli e particolari problemi personali. **L'atleta dopotutto non è un robot**, ma, un essere umano con i suoi limiti che, per vincere, deve avere assolutamente mente e cuore allenati.

La staffetta femminile è una disciplina dura che richiede gambe e cambi veloci e, soprattutto, tanta, tanta, concentrazione. Ogni frazione di secondo può essere decisiva per la vittoria. Per questo, bisogna impegnarsi con costanza, seguendo la giusta strategia. Ed ognuno di loro l'ha fatto e continua a farlo nel proprio quotidiano, scandito nel tempo libero per: la palestra, lo studio, il lavoro e lo svago. Poi ci sono le gare, qualche vacanza e la speranza di entrare nella storia dell'atletica. Una speranza coltivata da bambini e nutrita fino all'età adulta. Adesso sono quattro giovani donne che, insieme alle medaglie, vorrebbero anche realizzarsi nella vita, coronando il sogno di formare una famiglia, di trovare un lavoro gratificante o, semplicemente, di vivere in armonia l'amore, nel rispetto del prossimo. La vita le ha forgiate nel carattere: **Gloria si è scontrata con atti di bullismo nell'ambiente sportivo, Anna ha affrontato il problema della diversità, con suo fratello audioleso, stessa cosa per Irene molto vicina ad un bambino con la sindrome di Down. Infine, Jo, non sentendosi compresa dalla sua famiglia, ha deciso di andare a vivere da sola e di lavorare per continuare a seguire il sogno di donna e atleta indipendente.** Situazioni analoghe a tante ragazze come loro, che lo sport ha trasformato in grandissime opportunità di crescita personale e professionale.

Lo sport - hanno dichiarato - è "La" scuola di vita per eccellenza, la sola capace di trasmettere, da subito, i valori ed i principi fondamentali per lo sviluppo psicofisico dell'individuo e della vita in società. Correre è sempre spingere in avanti verso un traguardo, talvolta ignoto e ad ostacoli, ma pur sempre ricco di stimoli ed esperienze. **Correre è come respirare, è istinto, vita pura.**

Il loro motto è "una per tutte, 4 x 100", perché si vince solo se si è unite. Quattro donne diverse e simili insieme con lo stesso battito e luce negli occhi che ho avuto l'onore e la fortuna di raccontare.

 Passaggio a **STRISCIA LA NOTIZIA**